Elite, Bergamo sale a 33 Ampio il ventaglio delle azioni di crescita

Le opzioni. Per le aziende bergamasche aderenti alla piattaforma partecipazioni, fusioni, mini-bond e la quotazione al mercato Aim di Piazza Affari

Sono arrivate a quota 33 le aziende bergamasche aderenti alla piattaforma Elite di Borsa Italiana

Le ultime adesioni risalgono a due settimane fa: con l'ingresso di Fonderie Mazzucconi, Planetel, Salf (accompagnate da Confindustria Bergamo) e Hgroup, sono salite a 33 le aziende bergamasche aderenti a Elite, il programma di Borsa Italiana (in collaborazione con Confindustria) dedicato alle imprese con strategie di crescita. Le prime adesioni sono ormai datate 2012.

Marco Ghitti

Ronny Zappella

Sono diverse le motivazioni che, in tutti questi anni, hanno spinto le imprese ad aderire al programma, e l'approdo in Borsa può non essere la sola meta. «L'obiettivo - spiega Paolo Piantoni, direttore di Confindustria Bergamo - è di connettere il tessuto territoriale delle Pmi con il mercato dei capitali. Elite non obbliga alla futura quotazione, consente però all'azienda di acquisire i fondamentali per affrontare in modo consapevole e preparato le opportunità di crescita, grazie anche a operazioni di finanza innovativa».

Recentemente, lo Studio Ghitti & Associati di Bergamo (con uffici anche a Milano e Casazza) è diventato partner di Elite. «Siamo orgogliosi di essere Advisory Partner di Élite e di Borsa Italiana per offrire un punto di riferimento per le imprese nazionali e in particolare lombarde - spiega Marco Ghitti, partner fondatore dello studio - e sempre più aziende intraprendono con determinazione percorsi di crescita, affidandosi a professionisti che ne guidano il cambiamento». Lo studio accompagna le imprese aiutandole a dotarsi di una adeguata struttura di «corporate governance» e le accompagna nei percorsi di crescita esterna con operazioni di M&A (fusioni e acquisizioni). Al termine del percorso formativo, non sono poche le possibilità di finanziamento offerte da Elite: dal private equity, al private debt, dall'emissione di bond al venture capital, per arrivare alla Borsa.

Una prima analisi effettuata da Ronny Zappella, dello studio Ghitti, si è concentrata sulle operazioni straordinarie effettuate da alcune imprese bergamasche. Fusioni, partecipazioni, emissione di prestiti obbligazionari e mini-bond, quotazione al mercato Aim: sono queste le azioni di crescita prescelte. Il Cotonificio Albini di Albino ha acquisito il 19,6% delle azioni di Mediterranean Textile, aumentando la propria partecipazione nella società egiziana al 78,9%. La General Medical Merate di Seriate, attraverso un aumento di capitale, ha acquisito una partecipazione del 60% della bolognese Ims Giotto e, con un'altra operazione, ha acquisito il controllo al 100% della partecipata Primax. La Ppm Industries di Brembate Sopra ha sottoscritto una partecipazione del 66,6% nella società indiana Trustin Tape Private. La Zanetti di Lallio ha emesso un prestito obbligazionario per 5 milioni di euro. La Fecs Partecipazioni di Verdellino ha emesso mini-bond (quotati all'extra Mot Pro di Borsa Italiana) per 8 milioni di euro. E la Fine Foods & Pharmaceutical Ntm di Verdellino, in seguito alla fusione per incorporazione in Innova Italy, si è quotata sul segmento Aim di Borsa Italiana.

Analisi dello studio Ghitti sulle operazioni straordinarie effettuate

P.S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA